

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

Approvati dal Collegio docenti in data 15/05/2023

Approvati dal Consiglio di Istituto in data 25/05/2023

PREMESSA

Fonti normative

Articoli 7,10, 396, 459 del decreto legislativo 297/94

Art. 25 del decreto legislativo 165/2001

D. Lgs. 150/2009

Legge 107/2015 Gestione organico dell'autonomia

Al Dirigente Scolastico viene assegnato, in relazione al proprio ruolo e alle funzioni connesse, il compito di garantire, attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi.

Poiché l'assegnazione dei docenti alle classi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento oltre che sul clima relazionale, le eventuali richieste/preferenze dei docenti vanno temperate con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto che predispongano al pieno sviluppo del diritto allo studio degli studenti. Da qui inoltre la necessità di operare scelte che, da un lato, rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e, dall'altro, tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.

Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi è effettuata dal Dirigente Scolastico. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico, fa riferimento a criteri e proposte che, possono essere variati, in base a precise esigenze e motivazioni valutate dal Dirigente stesso.

Modalità assegnazione

Nei provvedimenti da assumere, vanno tenuti in considerazione l'organico effettivamente assegnato all'Istituto, le ore per disciplina che variano a seconda dei percorsi liceali e dell'anno di corso e le classi di concorso di appartenenza dei docenti. Ad ogni docente va assegnato il numero minimo di ore previsto per la costituzione di una cattedra (18), che, in caso di presenza di spezzoni e di disponibilità dell'interessato, può essere elevato fino ad un massimo di 24.

Ai docenti a Part-time vengono assegnate le classi tenendo conto del numero di ore da loro richiesto. Ai docenti la cui classe di concorso risulti potenziata all'interno dell'organico dell'autonomia, potrà essere assegnato un numero di ore inferiore alle 18, con la destinazione delle ore residue a progetti di potenziamento, recupero e arricchimento dell'offerta formativa, ad attività di supporto organizzativo/gestionale della Dirigenza, alle sostituzioni temporanee dei docenti assenti e comunque a tutte le attività che saranno deliberate nel piano di utilizzo e di gestione dei docenti dell'organico dell'autonomia.

Criteri generali

Per le assegnazioni di personale docente sarà di norma considerato prioritariamente il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio (trasferimenti, sdoppiamento classi, accorpamento classi etc.).

I docenti possono legittimamente chiedere l'assegnazione di classi o corsi. Tali richieste non sono però vincolanti per le scelte del Dirigente scolastico.

Non rileva, rispetto all'assegnazione delle classi, la posizione occupata nella graduatoria interna di istituto.

Non esiste una distinzione tra organico di diritto e organico di potenziamento; tutti i docenti confluiscono nell'organico dell'autonomia, e possono essere utilizzati sia per attività di

insegnamento che per attività previste dal piano di utilizzo e di gestione dell'organico dell'autonomia.

Ogni docente, in base alla classe di concorso di appartenenza, può essere utilizzato nelle classi di tutti i licei presenti nell'istituzione scolastica, tuttavia si cercherà, dove possibile, di attribuire classi del medesimo indirizzo.

Va evitata, per quanto possibile, l'assegnazione di docenti a classi in cui siano presenti studenti con un grado di parentela o affinità entro il 4° grado.

Va equilibrata in ogni classe o corso la presenza di docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Viene mantenuta, per quanto possibile, un'equa distribuzione del numero delle classi tra i Docenti, limitando ad uno, ove possibile, il numero di classi quinta.

Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al Dirigente Scolastico.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

In particolare per l'attribuzione dei docenti specializzati agli alunni disabili si terrà conto :

- grado di disabilità di ogni singolo alunno e bisogni dell'alunno;
- continuità didattica;
- competenze dell'insegnante di sostegno

Deroga ai criteri

In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate) sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzative e didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti.

Il Dirigente scolastico
dott. Emilia Tornincasa